

**DECISIONE n. 1/2023 DEL COMITATO DI ASSOCIAZIONE UE-REPUBBLICA DI MOLDOVA  
RIUNITO NELLA FORMAZIONE «COMMERCIO»****del 6 ottobre 2023**

**che modifica l'allegato XXVIII-B (Norme applicabili ai servizi di telecomunicazione) e l'allegato XXVIII-C (Norme applicabili ai servizi postali e di corriere) dell'accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Moldova, dall'altra [2023/2434]**

IL COMITATO DI ASSOCIAZIONE RIUNITO NELLA FORMAZIONE «COMMERCIO»,

visto l'accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Moldova, dall'altra, in particolare gli articoli 102, 230 e 240,

vista la decisione n. 3/2014 del Consiglio di associazione UE-Repubblica di Moldova, del 16 dicembre 2014, relativa alla delega di determinati poteri da parte del Consiglio di associazione al Comitato di associazione nella formazione Commercio <sup>(1)</sup>,

considerando quanto segue:

- (1) L'accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Moldova, dall'altra («accordo»), è entrato in vigore il 1º luglio 2016.
- (2) A norma dell'articolo 1, paragrafo 2, lettera g), dell'accordo, quest'ultimo persegue, tra l'altro, la finalità di stabilire condizioni volte a rafforzare le relazioni economiche e commerciali, muovendosi nella direzione della progressiva integrazione della Repubblica di Moldova («Moldova») nel mercato interno dell'UE, anche istituendo una zona di libero scambio globale e approfondito, che condurrà a un ampio ravvicinamento normativo e a una liberalizzazione dell'accesso ai mercati, conformemente ai diritti e agli obblighi derivanti dall'adesione delle parti all'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), nonché all'applicazione trasparente di tali diritti e obblighi.
- (3) L'articolo 102 dell'accordo prevede che la Moldova debba procedere a un ravvicinamento della sua legislazione agli atti UE e agli strumenti internazionali di cui all'allegato XXVIII-B dell'accordo, conformemente alle disposizioni di tale allegato.
- (4) L'articolo 230 dell'accordo prevede che la Moldova debba procedere a un ravvicinamento della sua legislazione agli atti UE e agli strumenti internazionali di cui all'allegato XXVIII-C dell'accordo, conformemente alle disposizioni di tale allegato.
- (5) La Moldova ha chiesto un'ulteriore liberalizzazione dell'accesso ai mercati per quanto riguarda il roaming.
- (6) Le norme applicabili al roaming rientrano nell'*acquis* dell'UE in materia di telecomunicazioni, ma non sono state incluse nell'allegato XXVIII-B (Norme applicabili ai servizi di telecomunicazione) al momento della conclusione dell'accordo. L'allegato XXVIII-B dovrebbe pertanto essere integrato dai pertinenti atti dell'UE relativi al roaming.
- (7) Allo stadio attuale di sviluppo economico e giuridico del mercato interno dell'UE in relazione ai servizi di telecomunicazione, i pertinenti atti dell'UE relativi al roaming sono i seguenti: Regolamento di esecuzione (UE) 2016/2286 della Commissione <sup>(2)</sup>, il regolamento (UE) 2018/1971 del Parlamento europeo e del Consiglio <sup>(3)</sup>

<sup>(1)</sup> GU UE L 110 del 29.4.2015, pag. 40.

<sup>(2)</sup> Regolamento di esecuzione (UE) 2016/2286 della Commissione, del 15 dicembre 2016, che stabilisce norme dettagliate concernenti l'applicazione della politica di utilizzo corretto, la metodologia per valutare la sostenibilità dell'abolizione dei sovrapprezzi del roaming al dettaglio e la domanda che i fornitori di roaming devono presentare ai fini di tale valutazione (GU UE L 344 del 17.12.2016, pag. 46).

<sup>(3)</sup> Regolamento (UE) 2018/1971 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce l'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (BEREC) e l'Agenzia di sostegno al BEREC (Ufficio BEREC), modifica il regolamento (UE) 2015/2120 e abroga il regolamento (CE) n. 1211/2009 (GU UE L 321 del 17.12.2018, pag. 1).

